

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|---------------------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE DI BOLOGNA | 06/01/2024 | 2 | Pronto soccorso, feste da incubo = Medici di base in ferie e servizi ridotti Così l'influenza riempie i Pronto soccorso <i>Marina Amaduzzi </i> | 2 |
| GAZZETTA DI REGGIO | 06/01/2024 | 24 | Rubate trenta targhette commemorative che erano installate in centro a Gualtieri <i>A. V.</i> | 5 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 06/01/2024 | 7 | Così il popolo dei saldi morde e fugge Budget medio 50 euro <i>Alessandra Arini</i> | 6 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 06/01/2024 | 13 | Bertolucci o il balletto di Cajkovskij <i>Redazione</i> | 7 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/01/2024 | 41 | Tram, avanti con i cantieri Nuove ruspe in via Saffi <i>Red. Cro.</i> | 8 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/01/2024 | 49 | Dove comprare il Carlino in provincia <i>Redazione</i> | 9 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/01/2024 | 50 | Lettere - Bologna com'era: ai Filippini la chiesa della Madonna di Galliera <i>Posta Dai Lettori</i> | 11 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/01/2024 | 51 | Morta la donna che si era data fuoco <i>Redazione</i> | 12 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/01/2024 | 54 | Coldiretti piange Aimone Gnudi, decano degli imprenditori agricoli <i>Z. P.</i> | 13 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 06/01/2024 | 54 | Aperto il maxi-cantiere della nuova scuola media <i>Zoe Pederzini</i> | 14 |
| RESTO DEL CARLINO FORLÌ | 06/01/2024 | 68 | Rivincita col pericolante Progresso <i>Franco Pardolesi</i> | 15 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA | 06/01/2024 | 56 | Morta la donna che si era data fuoco <i>Redazione</i> | 16 |
| RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA | 06/01/2024 | 49 | Stradivari vandalizzata Raid anche in paese = Vandali devastano la motonave Stradivari <i>Antonio Lecci</i> | 17 |

Il caso Lazzari direttore al Maggiore: «I medici e gli infermieri sono stanchi». Attese di ore sulle barelle perché mancano i letti

Pronto soccorso, feste da incubo

Medici di base in ferie, boom di accessi per l'influenza. Ingressi aumentati del 20%

di **Marina Amaduzzi**

L'influenza ha messo a letto migliaia di persone e sotto pressione, ancora una volta, i Pronto soccorso. Succede a Bologna, succede in tutta Italia. Al Sant'Orsola in questi giorni si registra un 20% di accessi in più rispetto alla normalità, tra i 20 e i 30 pazienti in più al giorno per il Maggiore. C'è chi aspetta ore, a volte molte ore, disteso sulla barella in attesa di essere ricoverato in reparto. È difficile dimettere i pazienti e i nuovi arrivi aspettano nei letti del

cosiddetto «boarding». Anche nei Cau, i nuovi centri pensati proprio per decongestionare i Pronto soccorso dei casi meno gravi, c'è stato un boom di pazienti. a pagina 2

«Medici di base in ferie e servizi ridotti» Così l'influenza riempie i Pronto soccorso

Boom di pazienti in tutti gli ospedali cittadini. Il direttore Lazzari: «Dottori e infermieri stanchi»

L'influenza ha messo a letto migliaia di persone e sotto pressione, ancora una volta, ci sono soprattutto i Pronto soccorso. Succede in tutta Italia, succede anche a Bologna.

Al Sant'Orsola in questi giorni si è registrato un 20% di accessi in più rispetto alla normalità, tra i 20 e i 30 pazienti in più al giorno per l'ospedale Maggiore. In entrambi gli ospedali c'è chi aspetta ore, a volte molte ore, disteso su una barella in attesa di essere ricoverato in reparto, perché mancano i letti. È difficile dimettere i pazienti, e quindi i nuovi arrivi aspettano nei letti del cosiddetto «boarding», la zona di passaggio da l'emergenza e la degenza appunto.

E anche nei Cau, i Centri di assistenza e urgenza pensati proprio per decongestionare i Pronto soccorso dei casi meno gravi e aperti da pochi mesi, si è registrato un boom di pazienti.

Ma torniamo agli ospedali: nei primi tre giorni del 2024, al Sant'Orsola hanno avuto una media di 210 accessi al Pronto soccorso di via Albertoni, il 20% in più rispetto alla

media normale di 180. «Il 10% delle persone che vengono poi ricoverate hanno per lo più polmoniti da influenza — fanno sapere dal policlinico —. In questi giorni ci sono ancora le restrizioni delle attività chirurgiche programmate, quindi riusciamo ad assorbire più facilmente questi numeri in più, ma il problema dei letti dove ricoverare le persone dal Pronto soccorso resta».

Anche il Maggiore è sotto pressione, il personale medico e infermieristico è sotto stress e i pazienti che devono poi essere ricoverati aspettano per ore un letto libero in reparto. «La nostra media di ricoveri su base annua era di 157 al giorno nel 2022 e di 161 nel 2023, nei giorni più critici tra Natale e Capodanno ne abbiamo avuti 190, 175, 180 — spiega Claudio Lazzari, direttore del presidio ospedaliero Maggiore-Bellaria —. Nei giorni 18, 22 e 27 dicembre abbiamo avuto tanti codici rossi e arancioni, quindi abbiamo avuto anche più persone da ricoverare e di conseguenza abbiamo adottato qualche strategia: assegnare un 10% in più ai reparti che po-

tevano accogliere e ridurre ulteriormente l'attività chirurgica programmata e in libera professione per poter utilizzare anche quei letti. Un problema che ha riguardato il Maggiore ma anche gli ospedali di Bentivoglio, Bazzano, Porretta. È un problema, sia chiaro, che riguarda tutta Italia in un periodo di feste come quello di quest'anno caratterizzato da «ponti» lunghi, quindi con servizi ridotti e medici di famiglia assenti».

«Il problema è che i Cau non drenano persone dai Pronto soccorso come noi avevamo detto — spiega invece Roberto Pieralli, presidente dello Snam Bologna —. L'opinione, non solo nostra ma anche di diversi medici che lavoravano in Pronto soccorso e che ora sono medici di medicina generale impiegati nei Cau, è che l'utenza media di questi centri non è tipica dei Pronto soccorso, ma degli studi di guardia medica o dei medici di fami-



Peso: 1-11%, 2-63%

glia». Pazienti che si sommano insomma.

Anche in questi primi giorni di gennaio tante persone si sono rivolte al Cau per qualche urgenza non grave. Partiamo dal centro che serve la città, quello inaugurato a metà dicembre alla Casa della comunità Navile: dal 25 al 31 dicembre ha registrato 552 accessi, con un picco di 100 accessi il giorno di Santo Stefano, e poi 91 l'1 gennaio. Sono 1.681 le persone che si sono rivolte a questa struttura dal giorno dell'apertura (l'11 dicembre), con una media di 67 al giorno. Ben oltre le previsioni.

Il Cau all'ospedale di Budrio, il primo a essere partito l'1 novembre, ha totalizzato 2.706 accessi; l'ultimo ad avere aperto, il 18 dicembre,

quello di Casalecchio, 886. «Ricordiamoci che il 31 dicembre tre Cau su quattro erano aperti grazie ai medici del 118 — conclude Pieralli —, così come le notti dell'1, 2 e 3 gennaio».

È ancora presto per fare un bilancio sui Cau, esperienza tuttora unica in Italia. Il 14 gennaio i sindacati torneranno in Regione per fare il punto della situazione. «Per la prima volta la Regione ha cercato di potenziare il territorio come da tempo si chiedeva — conclude Lazzari —, l'esperienza è appena partito e il modello non è ancora a punto del tutto. Ciò che manca è lo spostamento dei codici bianchi e verdi dai Pronto soccorso ai Cau che potrà avvenire con la partenza del numero verde 116117: la persona potrà

telefonare ed essere indirizzata al meglio in base al bisogno». Il dottore continua: «Sono qui da tre mesi, i medici e gli infermieri sono stanchi e li capisco, sono passati dall'essere eroi a essere contestati, se non aggrediti, però si fanno in quattro per rispondere al bisogno. A noi interessa che chi ha realmente bisogno del Pronto soccorso abbia la risposta giusta».

Marina Amaduzzi

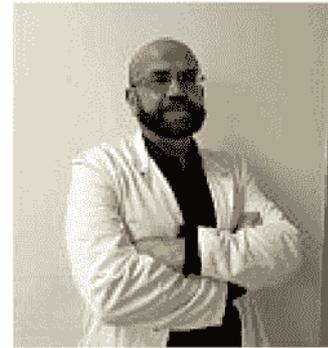
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pieralli (Snam)
L'utenza media dei Cau non è tipica dei Pronto soccorso, ma degli studi di guardia medica o dei medici di famiglia

+20
per cento

L'aumento al Pronto soccorso del Sant'Orsola nei giorni di festa; situazione simile al Maggiore-Bellaria



Direttore Claudio Lazzari

Il dottor Lazzari
Ciò che manca è lo spostamento dei codici bianchi e verdi dai Pronto soccorso ai Cau



Peso:1-11%,2-63%



Peso:1-11%,2-63%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

504-001-001

IL RACCONTO

Così il popolo dei saldi morde e fugge Budget medio 50 euro

di **Alessandra Arini**

Crevalcore, San Pietro in Casale, Mirandola, ma anche Ferrara, Modena e Ravenna. Il popolo dei saldi quest'anno arriva dalla provincia e per non mancare all'appuntamento si è svegliato presto. Giuseppina e Sara, di Cento, operaie di una ditta di packaging, a spasso con le figlie di 12 e 13 anni, hanno fatto addirittura un cambio treno per arrivare in tempo al primo giorno ufficiale di sconti in città. Ma prima di incamminarsi per via Indipendenza, si sono ripromesse come un mantra: «È un giro esplorativo. Dobbiamo spender poco». Una sorta di impresa con due ragazze adolescenti, spiegano. «Prima portavamo il trolley per riempire la valigia con le compere, ora si torna a casa col necessario». Come loro, per tanti, ieri dalla stazione - base per tutto il giorno di un turismo commerciale mordi e fuggi - è partito un viaggio contenuto verso gli acquisti. Due, tre ore passate sotto le torri, facendo slalom - spesso con passeggeri alla mano - tra le vetrine fluorescenti di promozioni. E con un obiettivo preciso in testa: «Circa 50 euro per ognuno, a meno di non trovare grandi occasioni». Saba, marocchina di 38 anni, arrivata in mattinata da Calderara di Reno con i suoi due

bambini, ne ha spesi in totale 200. Maglieria e pantaloni per lei e il marito, «e poi l'affare delle tutine dei piccoli, altrimenti carissime». Mentre Giulia, insegnante part time in una paritaria di Modena, ha risolto il rebus saldi con 80 per lei e la figlia, ma rinunciando a qualche esigenza di stagione: «Per i capi invernali teniamo ciò che abbiamo. Investiamo in indumenti freschi, da primavera, a buon prezzo». Di prezzi se ne intende anche Giada, 13 anni - venuta per l'occasione da Brisighella - che guida la madre già da un paio d'anni in un giro più che meditato al risparmio: insieme fanno la prima tappa di sconti sempre a Bologna, poi Ferrara, Faenza «e a volte anche Milano», ammettono. Quest'anno in città per loro una bella sorpresa: «Era quasi tutto al 50%». I ribassi infatti per le vie dello shopping sono già generosi. E gli addetti alla vendite - stretti nella morsa da primo giorno - spiegano che: «Rispetto ai più progressivi e graduali sconti di un tempo, ora il metà prezzo da subito può essere anche una regola», con una caccia all'offerta in cui non è raro trovare all'inizio il bollino del-70%. Ma nonostante le opportunità, c'è chi ieri ha scelto altre strade. Teenagers, ma anche famiglie che hanno preferito il "second hand". "Tutto a 5 euro", era im-

presso in una vetrina di Augusto Righi, con giacche e pantaloni anni '80. Non solo convenienza vintage però, ma anche un manifesto contro il «fast fashion», dicono Samuele e Alessia, 20 anni, arrivati da Serra Mazzoni. E chi invece per necessità si è recato ai mercatini della Montagnola. Monica e Simona, educatrici di Lugo di Romagna, hanno portato prima i figli dentro uno dei più popolari marchi di scarpe del centro, ma restando all'uscio della porta. «Li facciamo sognare con gli occhi, ma con la taglia di piede che cresce ogni due mesi non possiamo permettercelo. Dopo andiamo in Piazzola». Alla fine, al ritorno in stazione, le borse in mano si confondono: quelle riconoscibili di marca e quelle più neutre delle bancarelle. Tutti però dicono: «Abbiamo risparmiato». La chiusura ufficiale dei saldi è prevista per il prossimo 4 marzo, «e chissà che fino ad allora non faremo un prossimo giro», dice qualcuno dal finestrino.

**Arrivano in tanti
dalla provincia e
anche dalla regione:
"Una volta venivamo
col trolley, ora ci
basta un sacchetto.
Ma magari si torna"**

Dalla stazione
al centro con le
famiglie in cerca
di occasioni
E oggi è atteso
il grande assalto



▲ Le vetrine con gli sconti



Peso:35%

Appuntamenti

Bertolucci o il balletto di Čajkovskij

● **Silvia De Santis Quartet**

Silvia De Santis alla voce, Fabio "Farian" Biffi al pianoforte, Daniele Nieri al basso e Bruno Farinelli alla batteria. Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b, ore 21.30, info 051265416

● **Savio Vurchio in concerto**

"Omaggio a Pino Daniele" al Bravo Caffè, via Mascarella 1, info 051266112 – 3335973089

● **Lo Schiaccianoci**

Torna il balletto su musica di Ciajkovskij con un nuovo cast a firma di Massimiliano Volpini. Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21, ingresso 27-39 euro

● **Belle&Sebastien**

Il Future Film Kids presenta il film diretto da Nicolas Vanier

"Belle & Sebastien" (Francia, 2013). Fondazione Mast, via Speranza 42, ore 17, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria www.mast.org

● **"The Dreamers"**

Oggi al Modernissimo i film "La storia infinita" di Wolfgang Petersen (ore 11), "Frankenstein Junior" di Mel Brooks (ore 16, in inglese), "The Dreamers" di Bernardo Bertolucci (ore 18, in inglese), "Un anno difficile" di Olivier Nakache e Éric Toledano (ore 20.15, in francese), "Nightmare" di Wes Craven (ore 22.30, in inglese). Cinema Modernissimo, via Rizzoli 1/2.

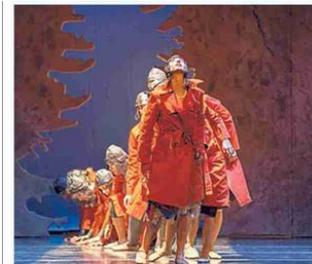
● **Pio e Amedeo**

In occasione dello spettacolo delle ore 20.15 Pio e Amedeo

presenteranno il nuovo film "Come può uno scoglio". The Space Cinema, viale Europa 5, www.thespacecinema.it

● **Scopri le moto bolognesi**

Allestimento dedicato alla M.M.. Museo del Patrimonio Industriale, via della Beverara 123, ore 10-18, ingresso 5 euro



▲ **Lo Schiaccianoci** Al Duse



Peso:14%

Tram, avanti con i cantieri Nuove ruspe in via Saffi

Numerose deviazioni, in direzione centro bisogna svoltare su Vittorio Veneto
Da giugno i lavori occuperanno il centro della carreggiata, termine entro l'anno

Da lunedì torna il cantiere del tram in via Saffi. Fino al 27 gennaio il traffico sarà deviato su via Vittorio Veneto in direzione centro. Nel tratto fino a piazza di Porta San Felice saranno garantite due corsie in direzione periferia, mentre in direzione centro, sia il trasporto pubblico sia quello privato autorizzato, comprese le biciclette, dovrà percorrere la deviazione Vittorio Veneto-Sabotino-Silvani.

In direzione centro le biciclette potranno percorrere anche l'itinerario Malvasia-Casarini. A partire dalla fine di gennaio, inizierà il cantiere per la realizzazione della tranvia nel lato sud di via Saffi nel tratto compreso tra via Malvasia e piazza di Porta San Felice ('cantiere B15') e contestualmente, i cantieri presenti sul lato nord di via Emilia Ponente-via Saffi nel tratto compreso tra via Marzabotto e via Malvasia ('cantieri B13-B14'), passeranno sul lato sud. Saranno sempre garantite due corsie per la viabilità ordinaria in direzione perife-

ria e la corsia preferenziale in direzione del centro e i bus non subiranno deviazioni. Le fermate saranno mantenute inalterate, potranno subire lievi spostamenti in base all'avanzamento dei lavori e alle esigenze del cantiere. La prima fase del cantiere B15 si concluderà entro aprile, seguirà una seconda fase con cantiere a nord, in cui sarà garantita la stessa viabilità della prima fase, e una terza fase a partire da giugno con cantiere al centro della carreggiata: resteranno una corsia in direzione periferia ed una in direzione centro. Da settembre a novembre, infine, saranno eseguite opere di completamento e finitura, la cantierizzazione si ridurrà all'ingombro della sede del tram e la viabilità sarà quella definitiva (due corsie in direzione periferia e una in direzione centro).

Ultimamente non la linea Rossa, ma la Verde (da via dei Mille

a Corticella, nel suo tratto Nord) ha dato non meno di qualche grattacapo a Palazzo d'Accursio. In particolare, la Soprintendenza nazionale legata ai progetti finanziati con il Pnrr aveva bocciato buon parte della variante di progetto che prevedeva, tra le varie cose, l'abbattimento di parte del muro perimetrale dell'Ippodromo dell'Arcoveglio (tutelato dalle Belle Arti), con relativo parcheggio multipiano da costruire, e il posizionamento dentro ai confini comunali del capolinea Nord, precedentemente destinato a Castel Maggiore prima dello stralcio dell'arrivo nel Comune limitrofo. Il blocco della Soprintendenza, come spiegato dal Comune, sarebbe in via di superamento attraverso nuovi accordi sugli interventi da mettere a terra.

red. cro.

Dalla fine di gennaio al via l'intervento nel tratto tra via Malvasia e piazza di Porta San Felice



Reti da cantiere su via Emilia Ponente e su via Saffi



Peso:39%

Dove comprare il Carlino in provincia

Dalla Bassa all'Appennino, passando per borghi e colline: la mappa delle edicole in cui acquistare il quotidiano domenica

Tutti i presidi aperti in tutto il territorio provinciale anche domenica 7 gennaio:

Amola di San Giovanni in Persiceto: Battagin Loredana, Crevalcore 98; **Anzola dell'Emilia:** Real Princess, via Baiesi 19/H-I; Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via A. Gramsci 14; Anzola dell'Emilia: Chen Guangping, via Persiceto 19; Argelato: Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato: Mariotti Manuela, via Galliera 161; Baricella: Tabaccheria, via Roma 249; Bazzano: Pantaleo Luigi, piazza Garibaldi 21; **Bentivoglio:** Edicola Bentivoglio, via G. Marconi, 42/E; Bentivoglio: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio:** Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio: Edicola Delle Creti di Martini Diva, piazza 8 Marzo 12; Budrio: Le Cafè di Angela Zani & C., via Riccardina 156; **Calderara di Reno:** M.T Italia di Testa, piazza Marconi 1/G; Calderara di Reno: Edicola Longara, via Longarola 54/A; Carbona: Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri Giovanni, Carbona di Vergato; **Casalecchio di Reno:** Giorgi Francesca, via Porrettana 360; Casalecchio di Reno: Edicola F.lli Chiarini di Cri. e Sam. Chiarini & C., via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: Mongiorgi Mirko, via Garibaldi 53/6; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, via Marilyn Monroe 2; Casalecchio di Reno: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3.

Castel d'Aiano: Tondi Alfredo, via Lollini 2/4; Castel dei Britti: Faccialive di Luisa Peghetti, Idice 82/A; **Castel dell'Alpi - San Benedetto Val di Sambro:** Santi Bruno e Monia, via Provinciale 49; **Castel di Casio:** Smile, via Degli Alberghi 14/2; **Castel Guelfo:** Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; Castel Guelfo: Sali e Tabacchi, via Gramsci 12/C; Castel Guelfo: Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19/A; **Castel Maggiore:**

Cedel, via Lirone 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via A. Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Ditta Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6; Castel Maggiore: Tabaccheria Charlie di Arcudi Salvatore, via Lame 96; **Castel San Pietro Terme:** Edicola Del Cassero, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Giemme, via G. Matteotti 76; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service Srl, via Roma 18; **Castello d'Argile:** Wang Hui Jing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Seravalle:** Vaccari Silvia, via S. Apollinare 1273; **Castelmaggiore:** Gd Media Service Srl, via A. Gramsci 211; **Castenaso:** Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; Castenaso: Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso: Angela di Lan Suiqin & C., via Tosarelli 201/C; Castenaso: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso: Gd Media Service Srl, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli:** Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; Castiglione dei Pepoli: Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35.

Crespellano: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano: Bar Speedy di Ortolani Paola e C., via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl, via Provinciale 284; Crespellano: Orsi Massimo, via Provinciale 193; **Crevalcore:** Edicola Tandem di Mamenko Tatsiana, via G. Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo & C., via G. Matteotti 14; Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, viale Amendola 330/F; **Funo:** Gd Media Service Srl, via Don Pasti 26; Funo: Gd Media Service Srl, via Galliera 11; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano: Ferrari Valeria - Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo di Poli An-

drea, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: La Velina, via San Donato 74/F; **Grizzana Morandi:** Bar Ponte, via Ponte Locatello 9; Grizzana Morandi: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; **Lizzano in Belvedere:** Tagliani Mauro, via G. Marconi; Lizzano in Belvedere: Cock's Bistrot di Fioresi Valerio, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; **Loiano:** Bar Tacco 12, via Roma 5/6; Loiano: Benni Massimo, via Zena 3; Malalbergo: Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; Malal-

bergo: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto:** Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ardeatine; **Medicina:** Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio:** F.lli Bignami, via Roma 15; Minerbio: Il Tempio, via Nazionale 20; **Molinella:** L'Edicola di Sgargi, via G. Mazzini 122; Molinella: Edicola Del Cuore, via Bentivogli 80/7; Molinella: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; **Monghidoro:** Bar Pineta, via Giuseppe Garibaldi 31; **Monte San Pietro:** Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Monte San Pietro: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San Pietro: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, via Idice 199; **Montevoglio:** L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; Monzuno: Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; **Monzuno:** Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Ozzano dell'Emilia:** Caffè Paradiso, piazza Allen-



Peso: 100%

de 64; Ozzano dell'Emilia: Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via Galvani 49; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42.

Pian di Venola: Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro:** Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna di Moscatello Biagio, via Nazionale 34; Pianoro: Edicola Montaguti Francesca, piazza Garibaldi 2; Pianoro: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro: Edicola M.G., via A. Costa 45/H; Pianoro: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2; **Pieve di Cento:** Il Papiro di Gamberini E., piazza A. Costa 12; Pieve di Cento: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione Levante 33; **Porretta Terme:** Edicola Salsano, largo Emanuele Grassi 1; **Quarto Inferiore - Granarolo:** Alves Food, via Risorgimento 2; **Rocca di Roffeno:** Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **San Benedetto Val di Sambro:**

Musolesi di Malchia Aldrovandi e C., piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro: Stefanini Roberto, via Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro: La Bottega Dell'Orefice di Brusori V., via Appennino 32; **San Giovanni in Persiceto:** Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni in Persiceto: La Nuova Edicola, via Cento 171; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi, via Circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: La Tua Edicola, via Repubblica 19; San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135.

Sala Bolognese: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; San Giorgio di Piano: E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; **San Giorgio di Piano:** Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena:** Edicola Cicogna di Baratti Elio, via Donini 63; San Lazzaro di Savena: Govoni Gabriele, via Edera 45; San Lazzaro di Savena: Marigiova, via Carlo Jussi 3; San Lazzaro di Savena: Cusi Andrea, via John Fitzgerald Kennedy 19;

San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via John Fitzgerald Kennedy; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via Carlo Jussi 16; **San Pietro in Casale:** Da Patty, via G. Matteotti 267; **San Vincenzo di Galliera:** Caffè Via Veneto di Mohamed Hossni, via Vittorio Veneto 27/B; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; **Silla - Gaggio Montano:** La Scommessa di Corradini Barbara, via John Fitzgerald Kennedy 25; **Trebbo di Reno:** Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Valsamoggia:** Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; Valsamoggia: La Sai L'Ultima?, largo D. Dossetti 13; **Vergato:** L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato: Bar Falco D'Oro di Jessica Raso, via Venola 27; Vergato: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato: Iacopini Elena, via Nazionale 99; **Zola Predosa:** Edicolandia di Paolo Accorsi, via Risorgimento 280/E; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa: Vecchietti Riccardo, via Risorgimento 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TUTTO TONDO
Una visione internazionale, ma anche le storie dei luoghi dimenticati



Peso: 100%

Bologna com'era: ai Filippini la chiesa della Madonna di Galliera

Fu così che dal 4 gennaio 1621 fu assegnata a Licinio Piò ed ai suoi confratelli la chiesa di S. Barbara; il rettore Fabio Fabbri collocò le due statue in una cappella della chiesa, aperta anche di sera per le pratiche di vita oratoriana. Lo stesso arcivescovo, Alessandro Ludovisi, donò un ritratto e delle reliquie di Filippo Neri (**foto**) e il 28 gennaio celebrò messa in S. Barbara che ben presto si rivelò troppo piccola per accogliere le persone che venivano sempre in maggior numero. Dieci giorni dopo, il 9 febbraio 1621, Alessandro Ludovisi fu nominato all'unanimità Papa col nome

di Gregorio XV. Licinio Piò si recò a Roma e chiese al Papa di concedere alla Congregazione dell'Oratorio la chiesa della Madonna di Galliera. La Bolla di concessione fu firmata dal Papa il 28 febbraio. Inizia, così, una storia che, pur fra pause, prosegue anche oggi.

Marco Poli



Peso:20%

SAN PIETRO IN CASALE

Morta la donna che si era data fuoco

Non ce l'ha fatta la 63enne di san Pietro in Casale che, nella giornata di giovedì, aveva tentato di togliersi la vita dandosi fuoco in un campo di fronte a casa. La donna era stata caricata sull'elisoccorso e trasportata in codice di massima gravità al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena dove, nella notte, è spirata per le lesioni e ustioni riportate. La donna, afflitta da alcune

tristi vicende familiari, giovedì alle 12.30 era uscita di casa, vicino alla statale 20 di san Pietro in Casale. Era andata in un campo e, dopo essersi cosparsa di liquido infiammabile, si era data fuoco. Notata da alcuni passanti che avevano prontamente chiamato i sanitari, era stata soccorsa in pochi minuti. Purtroppo, però, non è sopravvissuta. Sul posto erano intervenuti anche i carabinieri della

Compagnia di San Giovanni in Persiceto che hanno ricostruito i motivi del gesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

Coldiretti piange Aimone Gnudi, decano degli imprenditori agricoli

Aveva 82 anni, il funerale
lunedì a Malalbergo
Il cordoglio del sindaco

GALLIERA

Se n'è andato in seguito a una malattia, l'82enne Aimone Gnudi (nella foto), Cavaliere al merito della Repubblica italiana nonché storico associato di Coldiretti e a lungo presidente dell'associazione pensionati di Coldiretti Emilia Romagna. Imprenditore agricolo con azienda ortofrutticola a Galliera, Gnudi è sta-

to alla guida dei pensionati Coldiretti dal 2008 e per vari 'mandati' fino all'insorgere della malattia. Gnudi ha sempre mandato avanti con passione il mestiere nei campi, ma anche la 'causa' a sostegno dei pensionati Coldiretti ricordando che «gli anziani in agricoltura sono ancora una risorsa viva e spesso attiva in azienda».

Tutti, a Galliera, lo ricordano con affetto a partire dal primo cittadino Stefano Zanni: «L'amministrazione comunale si stringe attorno alla famiglia rappresentando la vicinanza e il cordo-

glio di tutta la comunità. Ricordo di Aimone la sua grande gentilezza e disponibilità, aveva sempre una parola di incoraggiamento». A lui fa eco il consigliere metropolitano Diego Bacchieri, suo storico amico: «Mancherà la sua umanità e la sua grande esperienza nel mondo agricolo». Il funerale avrà luogo lunedì nella chiesa parrocchiale di Malalbergo dove alle 14.30 si terrà la funzione. Dopo la messa il feretro proseguirà per il cimitero di San Venanzio di Galliera.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:17%

Aperto il maxi-cantiere della nuova scuola media

Ospiterà i 600 studenti della Donini Pelagalli. Il vecchio edificio sarà demolito

CASTEL MAGGIORE

Un passo in più verso l'istruzione sul territorio: a Castel Maggiore sono partiti i cantieri della nuova scuola media.

I lavori saranno suddivisi in tre fasi fino a marzo 2026. Più di 6mila metri quadri di spazio, posto per 600 alunni, 30 ambienti didattici. L'opera è finanziata con 14 milioni di euro derivanti dal Bando Pnrr per l'edilizia scolastica, cui si aggiunge il contributo del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di quasi un milione e mezzo e un finanziamento di 1.750.000 euro proveniente dal Gse per il risparmio energetico. Sono stati avviati i lavori per il primo stralcio. La scuola media Donini Pelagalli sorgerà sul luogo del plesso esistente, sostituendolo per stralci successivi. Per i giovani ci sarà uno spazio educativo nuovo, progettato con spazi come la palestra, la

biblioteca, la sala insegnanti, spazi informali e di relax e

un'ampia area esterna per attività ludiche e sportive.

Il progetto (nella foto sotto un rendering) è stato realizzato dallo studio SETTANTA7 e vede la collaborazione ingegneristica di Holzner & Bertagnolli engineering e Studio Perillo srl. La scuola sarà dotata anche di un'aula magna, spazio a disposizione degli studenti e della comunità, mentre la palestra è stata progettata per poter ospitare nelle ore extrascolastiche eventi e manifestazioni. I lavori per la costruzione della nuova scuola si svolgeranno in tre fasi, duran-

te le quali sarà garantita la continuità didattica: dicembre 2023 - dicembre 2024 ci sarà la preparazione dell'area di sedime ed edificazione della manica su tre piani destinata ad ospitare gran parte delle nuove aule, la mensa e l'aula magna.

In questa fase il percorso pedonale da via Bondanello a via La Malfa sarà interrotto nella zona della scuola, per essere ripristinato a lavori conclusi. Da dicembre 2024 ad agosto 2025 la demolizione ala ovest e ricostruzione della palestra e da giugno

2025 a marzo 2026 sarà la volta della demolizione palestra aule e uffici e costruzione del nuovo blocco centrale della scuola. La sindaca Belinda Gottardi (nella foto sopra) ha fortemente creduto in quest'opera: «Stiamo costruendo una cittadella del sapere, della cultura e della formazione che necessita di spazi adeguati, pensati con criteri architettonici, sociali ed ambientali del tutto nuovi rispetto all'Italia degli anni '70. Il finanziamento, che è il più alto mai ottenuto dal nostro comune, ci permette di fare un passo avanti decisivo».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SODDISFAZIONE

La prima cittadina Belinda Gottardi: «Abbiamo ottenuto il finanziamento più alto mai ricevuto»



Peso:42%

Forlì, una ripartenza da sfruttare

Rivincita col pericolante Progresso

Girone di ritorno al via, domani al Morgagni i bolognesi che stesero all'esordio i galletti. Ma ora sono in panne

di **Franco Pardolesi**

Forlì, la ripartenza col Progresso per continuare la corsa. Domani il Forlì riprende in casa il cammino nella prima di cinque sfide consecutive contro formazioni di bassa classifica. Concluso il girone ascendente a tutta andatura con quattro vittorie filate, mister Mauro Antonioli si augura che panettone e spumante non abbiano appesantito le gambe dei protagonisti di una rincorsa che ha innalzato i galletti sul terzo gradino della classifica. Le cinque lunghezze di distanza dalla capolista Ravenna e le due dal Victor San Marino impongono ai galletti di non sbagliare le partite, sulla carta, più semplici.

La squadra biancazzurra di Castel Maggiore, con 17 punti, naviga in piena zona playoff. Sulla panchina del Progresso siede Matteo Vullo, abbonato al 4-3-3, tecnico che ha assunto la guida della squadra dopo il ripescaggio, estivo, concretizzatosi dopo la seconda piazza nel campionato d'Eccellenza. Sul campo del Progresso, nella prima giornata di campionato, il Forlì iniziò col piede sbagliato la nuo-

va stagione perdendo 2-1 con le reti segnate da Selleri, capocannoniere della squadra a quota cinque, e Di Piedi, intervallate dal gol di Merlonghi. Tra le mura amiche, dopo quel successo, il Progresso ha centrato solo un'altra vittoria (1-0) ai danni del Carpi.

Un po' migliore il rendimento dei bolognesi in trasferta dove hanno colto tre successi: in casa di Borgo San Donnino (0-1), Sant'Angelo (0-1) e Corticella (0-2). Nell'ultima giornata del 2023 la squadra di mister Vullo, che con 12 reti ha il terz'ultimo attacco del girone, ha pareggiato la gara interna col pericolante Mezzolara strappando il 2-2 conclusivo grazie alla rete di Cocchi al 92'.

Nel recente 'mercato di riparazione' il Progresso si è rinforzato con gli innesti dei difensori Ballanti (classe 2004) dall'Imolese, e Pinelli (2001), scuola Juventus e Sassuolo, del centrocampista Dalmonte (2004) anch'egli dall'Imolese, e dell'attaccante Cancellò (2002), arrivato dalla Luparense: quattro under nella rosa più giovane del girone D. Il club bolognese vanta un'ottima tradizione nello strategico settore giovanile nel quale sono cresciuti il centrattacco Giacomo Raspadori, attaccante della nazionale e del Napoli, e l'estremo difensore Federico Ravaglia, re-

cente protagonista tra i pali in Coppa Italia con la maglia del Bologna impostosi sull'Inter.

Fondato nel 1919 il Progresso ha incontrato il Forlì partendo dal 2019-20 in D, stagione interrotta anzitempo a causa dell'epidemia di Coronavirus. Il bilancio degli scontri diretti tra i due club è favorevole ai galletti, che hanno colto quattro vittorie a fronte di due ko.

Per la partita di domani mister Mauro Antonioli avrà a disposizione i cinque neo acquisti: i baby Riccardo Crociati, Nicolò Lolli e Raffaele Visani e gli over Simone Rosso ed Amedeo Ballardini. Fermo ai box, al contrario, il difensore centrale Lorenzo Checchi, uscito anzitempo zoppicante da un contrasto nel test amichevole di sabato scorso contro la formazione Primavera del Cesena.



Il bomber Mario Merlonghi: suo il vano gol al debutto nel ko 2-1 col Progresso



Peso:43%

SAN PIETRO IN CASALE

Morta la donna che si era data fuoco

Non ce l'ha fatta la 63enne di san Pietro in Casale che, nella giornata di giovedì, aveva tentato di togliersi la vita dandosi fuoco in un campo di fronte a casa. La donna era stata caricata sull'elisoccorso e trasportata in codice di massima gravità al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena dove, nella notte, è spirata per le lesioni e ustioni riportate. La donna, afflitta da alcune tristi vicende familiari,

giovedì alle 12.30 era uscita di casa, vicino alla statale 20 di san Pietro in Casale. Era andata in un campo e, dopo essersi cosparsa di liquido infiammabile, si era data fuoco. Notata da alcuni passanti che avevano prontamente chiamato i sanitari, era stata soccorsa in pochi minuti. Purtroppo, però, non è sopravvissuta. Sul posto erano intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di San

Giovanni in Persiceto che hanno ricostruito i motivi del gesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

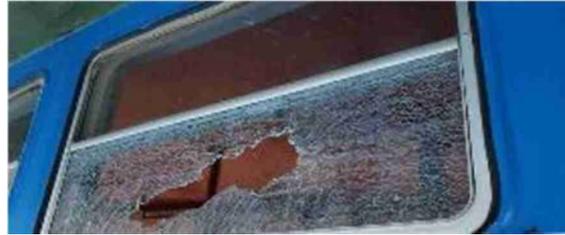


Peso:10%

Boretto, il sindaco: «Individuati. Sono minori»

Stradivari vandalizzata Raid anche in paese

Lecci a pagina 13



Vandali devastano la motonave Stradivari

Vetri spaccati, estintori svuotati e divanetti gettati nel fiume. E il sindaco Benassi fa denuncia per altri episodi: «Scoperti gli autori, sono giovanissimi»

BORETTO

Non solo arredi e spazi pubblici. Anche aree private vengono prese di mira dai vandali. A farne le spese perfino la motonave Stradivari, ancorata al porto turistico di Boretto, dove l'altra notte qualcuno si è introdotto all'interno della imbarcazione da turismo per lasciare danni evidenti. «Volevo ringraziare i vandali – il messaggio diffuso da Giuliano Landini, storico capitano della Stradivari – che mi hanno sfondato i vetri della motonave, scaricato gli estintori a polvere, buttato nel fiume i divanetti in pelle e messo a soqquadro l'imbarcazione. Le forze dell'ordine stanno verificando i filmati delle telecamere sul parcheggio pubbli-

co, attive nell'area del porto turistico fluviale di Boretto. Mi auguro che i responsabili vengano identificati». Nei giorni scorsi la Stradivari è stata impegnata in progetti turistici e ricreativi, in occasione del Veglione di San Silvestro, con cenone a bordo. Ma nei giorni successivi qualcuno ha deciso di compiere dei vandalismi, così come era capitato di recente anche in varie zone del paese della Bassa. Come dimostrano le denunce che il sindaco Matteo Benassi ha depositato alla locale caserma dei carabinieri. «Abbiamo formalizzato le denunce – conferma il primo cittadino – e individuato buona parte dei responsabili degli atti di microcriminalità e vandalismo avvenuti in questi giorni. L'aspetto negativo? Sono giovanissimi. E questo deve fare riflettere tutta la comunità». In

questi stessi giorni – come anticipato dal Carlino – anche il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, ha presentato denuncia per il vandalismo a danno di alcune targhette decorative che la Pro loco, grazie a fondi messi a disposizione dai cittadini per favorire la valorizzazione del centro storico, ricordavano i luoghi storici del borgo. Non si è trattato di un gesto a scopo di furto, quanto di vandalismo, con una trentina di formelle andate distrutte o sparite, su un totale di settanta che erano state affisse tra piazza Bentivoglio e strade limitrofe. Ora sono in corso le indagini per risalire ai responsabili.

Antonio Lecci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La motonave Stradivari al porto di Boretto; a destra, uno dei vetri che i vandali hanno spaccato: imbarcazione messa a soqquadro



Peso:37-1%,49-39%